



Associazione  
**Succede solo a Bologna**

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 [www.succedesoloabologna.it](http://www.succedesoloabologna.it)

✉ [info@succedesoloabologna.it](mailto:info@succedesoloabologna.it)

## LA BELLA ADDORMENTATA

di Loretta Picotti

Tienimi la mano, non mi sciolgo dalla tua preziosa presa.

Mani calde, asciutte, mai tremano, brave attrici, nascondono il loro balletto nervoso. Ti osservo sempre le dita, unghie perfette, ammirevoli su chi usa le mani per lavori spesso pesanti.

La tua voce così calma, profonda, quasi rauca, da fumatore, Mi parli, anche se sai che non risponderò. Sei sempre qui, in fianco a me.

Socchiudo gli occhi nella penombra, osservo il tuo profilo, si staglia davanti alla luce della finestra, la tua barba che pare quasi azzurrina, non fatta da due giorni ma che a me piace tanto.

Sei un colpo al mio cuore, che tu non puoi sentire.

Mi piace quando ti addormenti sulla poltrona, lasci scivolare il libro sulle ginocchia, chissà quelle pagine aperte cosa ti stavano sussurrando? Cedi al torpore con gli occhiali ancora appoggiati al naso. Io non posso allungare il braccio e levarteli.

Mi parli per ore, mi canti una delle tue buffe canzoni, oppure quella seria e triste, che era talmente strappalacrime, da farmi invece divertire se la intonavi in modo scherzoso.

Vorrei sorridere, ma ho le labbra immobili. Vorrei stringere io stavolta le tue dita, per farti capire che ancora ci sono. Vorrei dirti: "dammi un bacio". Ma le parole non mi escono, posso solo stare qui come una bambola.

Da quanto tempo sono qui? Giorni, mesi, anni.

Tu sei sempre uguale, non ti vedo cambiato. Vedo tuoi capelli che crescono e poi arrivi col taglio fresco del barbiere, e mi rendo conto che il calendario cambia tanti fogli.

Fuori dalla finestra senza tende, il mondo è immutato.

Non sento gli uccellini cantare, il loro chiacchierio è coperto dal ronzio dei macchinari che respirano per me e che fanno ondeggiare la risacca nel mio materasso.

Ma oggi c'è qualcosa di diverso, o muoio o rinasco. Mi guardi e mi dici che è il nostro anniversario, metti una rosa nel vasetto sul comodino. Rossa come piace a me.

Mi sfiori le labbra con un bacio e dai miei occhi, da tempo chiusi ed asciutti, sgorga un accenno di lacrima, piccole gocce titubanti e poi sempre più copiose, hanno trovato la loro strada in questo labirinto, tutto suona attorno a me. I macchinari protestano, ho vinto io.

Rispondo alla tua stretta sulle mie mani e tu, senza parole posi i tuoi occhi sui miei, ormai spalancati a guardarti. Ti sorrido e ti dico "ciao".

Pensavo fosse un sogno profondo come un pozzo pieno di sabbie mobili. Non sapevo di essere in coma.

Ora sono tornata, ho scalato il pozzo e respiro quest'aria rarefatta come se fosse il profumo più buono del mondo.

Mi sento come la bella addormentata, non so per quanto ho dormito, non ricordo quale malefico fuso avvelenato mi abbia punto. Ma il tuo bacio ha funzionato o forse era destino.

Dai principe azzurro, portami fuori di qui, il mondo è là fuori.

Voglio appoggiare i piedi nudi nell'erba, alzare il viso mentre piove, bagnarmi i capelli, asciugarmi al sole e tenerti per mano. Mi è mancato tutto questo. Mi sei mancato tu, amore.

